



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 33

venerdì 15 settembre 2000

RIPRENDIAMO CON LA TRISTEZZA NEL CUORE

Dopo la pausa d'agosto ritorna il nostro settimanale servizio, il cui riavvio è, purtroppo, funestato quest'anno da due grandi dolori per la bonifica italiana: la scomparsa del Sen. Giuseppe Medici, cui è stato dedicato un numero speciale di ANBIFORMA, e le vittime di una ulteriore tragedia "annunciata", quella di Soverato, identico capitolo di una storia che l'Italia pare non volere capire. A tutti, comunque, buon lavoro.

IN RICORDO DI GIUSEPPE MEDICI

E' ancora vivo, nel mondo della Bonifica, il dolore per la scomparsa di Giuseppe Medici, per quasi trent'anni Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, di cui seppe rilanciare il prestigio. In Sua memoria, nel trigesimo della morte, si celebrerà una Messa di suffragio, **giovedì 21 settembre p.v., alle ore 10**, nella Chiesa di S. Teresa d'Avila, a Roma, in via di S. Teresa.

Calabria

UNA TRAGICA CONFERMA

Nella ridda di voci seguita alla drammatica vicenda, che ha colpito il camping "Le Giare" di Soverato in Calabria, l'**ANBI**, nell'associarsi al cordoglio per i parenti delle vittime, ha preferito il rispettoso riserbo dato dalla consapevolezza di vent'anni di denunce, ribadite, per l'ennesima volta, nell'Assemblea nazionale dello scorso giugno, incentrata sul tema "Italia: Paese degli eventi estremi", capace di presentare contemporaneamente fenomeni alluvionali e siccitosi. Ancora una volta, in tempi non sospetti, era stata evidenziata la necessità di programmi pluriennali di manutenzione straordinaria della rete idraulica, per i quali necessitano almeno 5.000 miliardi di investimenti. Insufficienza di risorse per effettivi adeguamenti degli impianti unitamente alle crescenti urbanizzazioni, che cambiano l'assetto del territorio: queste le cause di un aspetto drammatico della moderna storia del nostro Paese, di cui la sciagura di Soverato è solo l'ennesimo episodio.

UN'AMARA

SODDISFAZIONE

Intervistato dal quotidiano "Il Gazzettino" sulla situazione idrogeologica veneta, all'indomani della tragedia di Soverato, l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Veneto, Massimo Giorgetti, ha, tra l'altro dichiarato: "E si dovrebbero ascoltare di più anche i Consorzi di bonifica". Sono ancora pochi a ricordarselo.....

SICCITA': SEMPRE ALTA L'ATTENZIONE DEI MASS-MEDIA

Continua ad ottenere notevole rilievo la diffusione, da parte dell'ANBI, dei dati relativi alle disponibilità idriche negli invasi dell'Italia Meridionale. Intervistato dai giornalisti Massimo Giacomini, per GR2, e Giovanna Desaviani, per il circuito nazionale Radio Blu Sat, il dottor Giulio Tufarelli, a nome dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, ha indicato, tra i provvedimenti da assumere, per contrastare i fenomeni siccitosi il completamento degli schemi idrici (realizzazione di nuovi

invasi e condotte) e l'utilizzo di sistemi irrigui a minore consumo d'acqua.

Puglia **UNA GUERRA FRA POVERI**

La necessità di affrontare in maniera costruttiva il nodo delle opere pubbliche idrauliche pugliesi è stata sottolineata dal **Consorzio di bonifica "Stornara e Tara"** (con sede a Taranto) a fronte delle ulteriori riduzioni di approvvigionamento idrico, emerse da un confronto a più voci al Provveditorato delle Opere Pubbliche di Potenza. Causa il persistere dell'emergenza siccità, l'erogazione irrigua, nel comprensorio tarantino, sta subendo in settembre, un ulteriore taglio del 15% (raggiungendo così -50% dall'avvio della stagione di irrigazione); decurtazione anche nelle disponibilità per l'utenza civile: un ulteriore 7% in meno, che si somma alla riduzione già in essere, pari al 13%.

Umbria **PARTIRE DAL TERRITORIO PER GESTIRE BENE LA RISORSA IDRICA**

Il progetto per il Parco fluviale del Topino è stato al centro di un convegno, promosso dal **Consorzio della "Bonificazione Umbra"** (con sede a Spoleto, in provincia di Peru-

gia) d'intesa con la Comunità Montana del Subasio ed il GAL "Valle Umbra Sud"; l'obiettivo è creare un "corridoio ecologico", che colleghi i territori montani del nocerino con la pianura folignate, rivitalizzando l'asta fluviale, oggi fortemente ridotta nella portata, attraverso una preliminare opera di disinquinamento. Lo studio si colloca in un più vasto piano, che comprende anche la valorizzazione dei territori attraversati dai corsi d'acqua Menotre, Chiona e Caldognola, condizione indispensabile per una corretta gestione idraulica dell'intera area.

Veneto **VIGILARE SUL FIUME BRENTA**

Sono state definite "in qualche modo storiche" le decisioni assunte dall'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, interessanti il comprensorio del fiume Brenta; è stato, infatti, disposto: l'interruzione per un anno dei rilasci d'acqua dai "laghetti" delle cave ed il monitoraggio degli effetti sulle falde sotterranee; la sospensione temporanea (nelle province di Vicenza, Padova e Venezia) delle nuove concessioni per prelievi d'acqua con pozzi di portata superiore ai 10 litri per secondo; il divieto di estrazione di materiali ghiaiosi, salvo quelli per motivi di sicurezza (previo nullaosta del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino). Tali decisioni, sollecitate in primo luogo dal **Consorzio di bonifica**

"Pedemontano Brenta", sono state assunte sulla base di uno studio del CNR, che ha evidenziato tre problemi, che possono essere causa del continuo abbassamento delle falde acquifere del bacino del Brenta (il più grande del Veneto): le migliaia di incontrollati pozzi presenti sul territorio, l'estrazione di materiali inerti; il rilascio in alveo delle acque trattate dai laghetti di cava. L'ente consortile, che ha sede a Cittadella nel padovano, ha peraltro già segnalato la ripresa delle escavazioni nel letto del fiume.

Toscana **UN PROGETTO A TUTELA DEL TER- RITORIO**

Ha attirato l'interesse dell'opinione pubblica il progetto, redatto dal **Consorzio di bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia"** (con sede a Chiusi Stazione, in provincia di Siena) per la realizzazione di due vasche di espansione sul fiume Chiani, a salvaguardia idraulica del territorio vallivo di Orvieto e dell'area urbanizzata di Ciconia, oggi a rischio inondazione. L'intervento, sottoposto anche a simulazione grazie ad un software americano, godrà di tecniche di ingegneria naturalistica, atte a garantire il recupero ambientale delle aree. I bacini di espansione saranno creati in località Molino di Bagni (spesa prevista: 3 miliardi e 200 milioni di lire) e ponte di

Morrano (spesa prevista: 2 miliardi e mezzo).

Lombardia
FINANZIAMENTI
REGIONALI A
CONSORZI DI BO-
NIFICA BRESCIANI

La Giunta Regionale della Lombardia ha approvato il piano di riparto per 5 miliardi di lire, destinati ai Consorzi di bonifica. Per quanto riguarda la provincia di Brescia: 200 milioni all'ente consortile "**Bi-scia-Chiodo-Prandona**" (con sede a Brescia) per la realizzazione del nuovo pozzo Malcopia; 172 milioni all'ente consortile di 2° grado "**Chiese**" (con sede a Calcinato) per la realizzazione di un im-

pianto di telerilevamento, interessante il lago d'Idro ed il fiume Chiese; 344 milioni all'ente consortile "**Fra Mella e Chiese**" (con sede a Ghedi) per interventi di manutenzione straordinaria sul canale Bresciani e sul "vaso" Asolana in comune di Remedello; poco più di 199 milioni all'ente consortile "**Sinistra Oglio**" (con sede a Travagliato) per il sezionamento del canale principale nel distretto Castrina; 664 milioni all'ente consortile "**Medio Chiese**" (con sede a Calcinato) per vari interventi, tra cui l'integrazione della dotazione irrigua nell'area Brescia-Borgosatollo (252 milioni)

Emilia-Romagna

NOVITA'
DALL'ASSEMBLEA
DELL'UNIONE
REGIONALE
BONIFICHE

Emergenza acqua e Legge Regionale di riforma dei Consorzi di bonifica sono stati i temi al centro dell'Assemblea dell'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna**, svoltasi a Bologna. Tra i protagonisti, l'Assessore Regionale ad Agricoltura ed Ambiente, Guido Tampieri, che ha dimostrato un'attenzione particolare ai problemi delle risorse idriche, anche con riferimento specifico alla necessità di raccolta di tutte le acque disponibili.